



**Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze Agrarie
Alimentari e Forestali del 19/10/2020**

Il giorno 19 ottobre 2020, alle ore 16.30, si riunisce in modalità telematica tramite la connessione alla piattaforma Teams di Ateneo la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento SAAF, regolarmente convocata, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Relazione annuale
- 3) Varie ed eventuali.

A seguito delle operazioni di collegamento e di riscontro dei presenti, assenti e assenti giustificati risulta la seguente composizione della Commissione:

N.	Cognome e Nome	Pres.	A.G.	A.
1	ASCIUTO ANTONIO	X		
2	BACARELLA SIMONA	X		
3	CALECA VIRGILIO	X		
4	CARRUBBA ALESSANDRA	X		
5	CATANIA PIETRO			X
6	CINQUANTA LUCIANO	X		
7	FICI SILVIO	X		
8	HARALABOS TSOLAKIS	X		
9	PLANETA DIEGO	X		
	Componente studentesca			
10	CALI IRENE	X		
11	DI BARTOLO GIUSEPPE			X
12	DI MATTEO MIRYAM	X		
13	GAGLIARDO ARIANNA	X		
14	LABRUZZO FEDERICO	X		
15	LI CITRA CATERINA	X		
16	MARTELLOTTA MARTINA	X		
17	MELLINO FRANCESCO PAOLO			X
18	ZAMBITO PASQUALE GABRIELE	X		

Alle ore 16.30 il Prof. Luciano Cinquanta, avendo convocato la riunione in qualità Coordinatore della Commissione, prende la parola e, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

- Si discute il punto 1 all'o.d.g.: Comunicazioni

Il professore Luciano Cinquanta informa che le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti non gli sono ancora state inviate e che le inoltrerà ai membri della Commissione non appena saranno in suo possesso. Non avendo altre comunicazioni si passa al punto successivo.

- Si discute il punto 2 all'o.d.g.: Relazione annuale

Il Prof. Cinquanta illustra i compiti e gli obiettivi della CPDS, al fine di chiarirne il ruolo ai colleghi e agli studenti facenti parte della Commissione, in particolare a coloro che fino a questo momento non hanno fatto parte della Commissione Paritetica Docenti Studenti. Ciò anche al fine di chiarire quali saranno i principali argomenti da focalizzare nella relazione annuale. Interviene il Prof. Caleca per illustrare l'attività svolta e da svolgere sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti. Interviene il Prof. Fici per chiedere chiarimenti in merito al reperimento dei dati SUA da analizzare ai fini della relazione.

Chiariti i passaggi principali per la stesura della relazione, il Coordinatore dà la parola a Caterina Li Citra, rappresentante degli studenti per il Corso di Laurea Magistrale "Mediterranean Food Science and Technology", la quale riporta il pensiero degli studenti del corso con i quali si è confrontata, sintetizzato in una relazione che chiede venga messa a verbale (riportata in allegato).

Dopo un'ampia discussione sui punti toccati dalla relazione, il Coordinatore dà la parola a Irene Calì rappresentante degli studenti del Corso di Laurea Magistrale in "Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare", la quale chiede chiarimenti in merito alla possibilità da parte della Commissione di poter rendere disponibile per tutti gli studenti l'appello di esami di novembre; interviene la Prof.ssa Carrubba che spiega che il calendario didattico è deciso a livello di Ateneo e dunque questo argomento non rientra nei compiti della Commissione Paritetica.

Interviene Arianna Gagliardo rappresentante degli studenti del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie", la quale fa riferimento alle lamentele riportate dagli studenti Erasmus sulla inadeguata presenza di insegnamenti in alcune sedi universitarie, ritenute dagli studenti poco valide poiché non trovano corrispondenza col nostro piano di studi e richiedono conoscenze di lingue di "nicchia", quali per esempio il greco o il croato. Interviene la Prof.ssa Carrubba spiegando le motivazioni della presenza di queste mete strettamente legate ai requisiti Erasmus.

Arianna Gagliardo chiede anche se è possibile segnalare la necessità di una maggiore formazione informatica per l'uso delle piattaforme utilizzate dai docenti e se è possibile fare le visite tecniche, nonostante l'emergenza Covid-19 o se queste potranno essere recuperate. Il Prof. Cinquanta accoglie le richieste e, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, esprime qualche dubbio sulla fattibilità ed eventuale successivo recupero delle visite tecniche, poiché nel frattempo gli studenti seguiranno altri insegnamenti.

Interviene Pasquale Gabriele Zambito rappresentante degli studenti del Corso di Laurea in "Scienze Forestali ed Ambientali", il quale manifesta le difficoltà, da un lato nel trovare aziende collegate al suo ambito in cui svolgere il tirocinio, dall'altro a trovare materie a scelta affini al suo CdL, oltre ai 3 CFU previsti per la formazione volta all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Coordinatore fa presente di segnalare tutte le problematiche inerenti la Commissione Paritetica per la stesura della relazione annuale ed invita tutti i componenti a raccogliere e ad organizzare i diversi punti ritenuti interessanti, per discuterli in modo collegiale nella prossima riunione fissata il 23 novembre.

Non essendoci altri interventi si passa al punto successivo.

- Si discute il punto 3 all'o.d.g.: Varie ed eventuali
In merito al punto non vi è nulla da discutere.

Non avendo altro da discutere, il Coordinatore alle ore 17.48 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Prof.ssa Simona Bacarella

Il Coordinatore
Prof. Luciano Cinquanta

Commissione paritetica docenti-studenti

Dipartimento SAAF

Proposta di attuazione di un efficace sistema di monitoraggio per il rilievo e il superamento delle criticità nonché per il miglioramento dell'offerta formativa 2021-2022 dei corsi di laurea in Scienze e tecnologie agroalimentare L26 e Mediterranean food Science and Technology LM 70

Tra gli obiettivi principali e generali che si prefigge l'Università degli Studi di Palermo ci sono la formazione degli studenti, il soddisfacimento delle loro esigenze, il trasferimento della conoscenza alla società. La possibilità di acquisire competenze specifiche che permettano un facile e immediato accesso nel mondo del lavoro. Tra gli obiettivi specifici dei corsi di laurea in Scienze e tecnologie agroalimentare L26 e Mediterranean Food Science and Technology LM 70, c'è quello di fornire le competenze necessarie a intraprendere la carriera di tecnologo alimentare.

Il naturale interlocutore, pertanto, del tecnologo è l'industria alimentare di trasformazione e/o conservazione e confezionamento dei prodotti destinati al consumatore finale: piccola, media o grande impresa che sia.

All'Università di Palermo, il principale metodo di misurazione della soddisfazione degli studenti è il questionario, che ogni studente è tenuto a compilare prima di sostenere ogni esame. Il questionario chiede allo studente di fornire una valutazione sul docente e sui contenuti della materia. Se l'insegnamento è stato soddisfacente, coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza e se si sovrappone con altri insegnamenti. Il questionario permette di esprimere un giudizio da 1 a 10. La scrivente ha analizzato 2 relazioni pregresse del CPDS (le uniche reperite in rete), relative all'anno 2016/2017 e 2017/2018 del corso STAL L26. Di cui si riportano brevemente alcuni stralci:

Relazione relativa 2017/2018

- Miglioramento della percezione degli studenti **dell'utilità e anonimato** della compilazione dei questionari RIDO.
- La Commissione AQ non ha evidenziato criticità.

Relazione relativa 2016/2017

Non ci sono criticità riscontrate.

La prima segnalazione nella relazione 2017/2018 riguarda la percezione degli studenti circa l'utilità e l'anonimato dei questionari RIDO. Se lo studente ritiene che la compilazione del questionario non abbia poi un effettivo riscontro in termini di cambiamento o in un miglioramento del servizio, sarà portato a non compilarlo o a mentire nella compilazione. Se lo studente teme che non sia garantito l'anonimato, sarà portato a non compilarlo o a mentire per evitare ipotetiche ripercussioni da parte del docente durante e dopo l'esame. Questa è una criticità importante, alla quale, a modesto parere della scrivente, non si è apportata una significativa azione correttiva. Se i questionari sono "falsati" o, comunque, poco attendibili, il sistema di monitoraggio viene meno. Anche la scelta di segnalare anonimamente quello che non funziona al CPDS a mezzo e-mail non è vista di buon occhio dagli studenti, perché non sentono che sia garantito il loro diritto all'anonimato.

Il secondo punto, strettamente connesso al primo, almeno per i due anni presi in esame, è **la costante assenza di criticità riscontrate**. Il sistema qualità non è mai un atto d'accusa. Esso è finalizzato, a norma ISO,

al costante miglioramento dei processi e dei conseguenti risultati. È, pertanto, risaputo che l'assenza di criticità rappresenta essa stessa una criticità che potrebbe essere sintomatica dell'inefficienza del sistema di monitoraggio (la poca credibilità, poc'anzi sottolineata, che viene attribuita al questionario).

Rilevare le criticità e apportare azioni correttive, migliorare l'offerta formativa, permetterebbe di limitare o contenere la scelta, da parte degli studenti laureati alla triennale, di iscriversi alla magistrale presso altra Università. Comportamento riscontrabile in una buona parte dei laureati al corso STAL L26 nei 2 anni pregressi.

La scrivente, in qualità di studentessa e di rappresentante eletta presso questa commissione dai colleghi, è a conoscenza di alcune lamentele che si sono susseguite negli anni e che non emergono dai questionari. Tali rilievi potrebbero, anche, essere anche alla base dei motivi che spingono alla scelta di cambiare Università. Essi sono riassumibili (senza entrare nello specifico dei singoli insegnamenti) in:

- Argomenti trattati durante alcuni insegnamenti di poca utilità allo svolgimento della futura professione di tecnologo alimentare. In particolar modo, eccessivo spazio ad argomenti che riguardano la produzione primaria e le tecniche di produzione primaria. Oppure argomenti che servono a formare altre professionalità;
- Ripetizione di alcuni argomenti in insegnamenti diversi che danno la sensazione che sia mancata una visione unica;
- Argomenti trattati ma con un punto di vista utile allo svolgimento della professione di tecnologo;
- Riproposizione degli stessi insegnamenti in triennale e magistrale;
- Assenza di alcuni insegnamenti presenti in altri corsi di studi di Università italiane ritenuti essenziali ai fini dello svolgimento della futura professione.

Sul primo punto preme sottolineare l'importanza di non sovrapporre insegnamenti e argomenti tra i corsi di tecniche agrarie e imprenditorialità e scienze e tecnologie alimentari. I primi formano agronomi i secondi tecnologi. Sono due figure professionali assolutamente diverse e complementari che collaborano al raggiungimento dell'obiettivo "cibo sicuro e di qualità". La valorizzazione risiede nella differenziazione. Quando si possiede competenza in materie specifiche, infatti, si presentano maggiori opportunità di lavoro e si crea spazio occupazionale per tutti perché si limita un'inutile concorrenza.

Il secondo e il terzo punto richiedono che sia fatta un'attenta valutazione delle schede di trasparenza prima della loro approvazione. Tale valutazione non deve basarsi solo sui contenuti ma anche sulla prospettiva con la quale il docente intende svolgere l'insegnamento. Deve essere sempre chiaro che il tecnologo è la figura che valuta la qualità della materia prima in ingresso in azienda e si occupa della trasformazione, sicurezza e stabilizzazione del prodotto. Il tecnologo deve conoscere la materia prima non produrla.

Il quarto punto può trovare una giustificazione nel fatto che, trattandosi di corso di laurea di nuova attivazione, negli anni sono stati apportati diversi cambiamenti per cui gli studenti di magistrale si trovano loro malgrado a dover riaffrontare materie e laboratori sostenuti nel triennio. Non trova, tuttavia, giustificazione alcuna, l'intera riproposizione di insegnamenti che continuano a essere presenti nel corso di studi della laurea triennale e che richiedono immediata sostituzione.

Infine, gli studenti si informano costantemente e tendono a fare paragoni con altri corsi attivi in Italia. Emerge, pertanto, l'assenza di alcuni insegnamenti presenti altrove. Per fare 2 esempi: enzimologia (Unimi) e sviluppo e formulazione di prodotto (Unict o Unimi ecc.).

Giova, tuttavia, e non a caso, rilevare che è motivo di soddisfazione per gli studenti la presenza alla magistrale LM70 di insegnamenti quali Food Trade and Legislation (presente in altri corsi di laurea italiani) e Sustainable

agroindustry systems. Un'assoluta, quest'ultima, novità, importante per chi intende intraprendere la professione di tecnologo alla luce dei 17 Sustainable Development Goals dell'Unione Europea. La presenza di queste due insegnamenti dimostra che è possibile elevare il livello di qualità del corso di laurea e che sarebbe opportuno estendere la stessa attenzione anche nella scelta o nei contenuti di altri insegnamenti.

Come, inoltre, già sottolineato dal prof. Cinquanta nella precedente riunione i corsi di laurea devono dialogare tra di loro. In particolar modo la triennale con la magistrale perché quest'ultima possa rispondere alle aspettative degli studenti che si laureano nel triennio. Il dialogo, inoltre, deve estendersi anche gli altri corsi che formano la figura di agronomo per presentare un'offerta formativa che sia differenziata e chiara.

La scrivente alla luce di quanto illustrato chiede a membri della Commissione un impegno:

- a migliorare il sistema di monitoraggio;
- a prevedere, eventualmente, la somministrazione di un questionario cartaceo e anonimo che faccia emergere le criticità segnalate;
- a tenere conto delle criticità evidenziate;
- a lavorare in sinergia per il miglioramento della proposta formativa.

La scrivente chiede, infine, che la proposta sia messa agli atti e allegata al verbale odierno.

Caterina Li Citra
